

Bibliobus IV un servizio di comunità

Grazia Asta

«I servizi devono essere accessibili, fisicamente o digitalmente, a tutti i membri della comunità. Ciò comporta edifici bibliotecari ben collocati e attrezzati, strumenti di qualità per la lettura e lo studio, nonché tecnologie aggiornate e orari di apertura adeguati e comodi per gli utenti. Vanno compresi anche i servizi di prossimità per coloro che non possono recarsi in biblioteca.»

(Dal Manifesto IFLA Unesco per le biblioteche pubbliche, 2022)

Riportiamo dal sito del Comune di Firenze: «Il servizio di bibliobus compie progressi. A 31 anni dalla sua prima uscita, che lo ha portato a percorrere decine di località in città e, occasionalmente, anche fuori, si ripropone completamente rinnovato, in versione *Green*.»¹ Riparte infatti con un mezzo elettrico e totalmente accessibile per portare i libri nelle piazze cittadine; mentre il mezzo 'storico' finora utilizzato² entrerà in servizio a Campi Bisenzio, la cui biblioteca è stata devastata dall'alluvione. Il nuovo bibliobus elettrico, che è tornato a svolgere il servizio da sabato 18 novembre, è stato inaugurato il giorno 16 in piazza Santa Maria Novella da Sindaco, Assessori e presidenti dei Quartieri. Nel corso del pomeriggio si sono tenute anche letture sia per adulti che per bambini a cura dei gruppi di lettura 'La voce delle parole', 'Nonni leggendari' e 'A voce alta'.

¹<<https://www.comune.fi.it/comunicati-stampa/il-bibliobus-raddoppia-inaugurata-la-nuova-biblioteca-itinerante-tutta-la-citta>> ; <<https://cultura.comune.fi.it/pagina/le-biblioteche-comunali-fiorentine/bibliobus>>

² Il bibliobus utilizzato fino a oggi era stato inaugurato il 22 novembre del 2005



4° Bibliobus (2023)

Questa inaugurazione è una notizia molto bella, che fa onore ai bibliotecari fiorentini e all'Amministrazione comunale che mantiene in uso tale servizio.

Il bibliobus si definisce attraverso i servizi che offre, ovvero portare i libri fuori dalle biblioteche per raggiungere i lettori in alcuni luoghi di aggregazione della città, effettuando soste settimanali nei cinque quartieri della città e privilegiando luoghi ben frequentati, come giardini pubblici, aree vicine alle scuole, piazze, mercati e feste di quartiere. È un servizio di biblioteca itinerante rivolto a cittadini di ogni età e pensato per far entrare la lettura nella quotidianità delle persone portando i libri nei principali luoghi di aggregazione e per far conoscere i servizi, le attività e i progetti delle biblioteche. A bordo si possono trovare circa mille libri disposti a scaffale aperto suddivisi in narrativa, gialli, fumetti, e poi una sezione per piccolissimi, libri cartonati a caratteri molto grandi e narrativa per ragazzi. Il catalogo comprende altri 2000 titoli prenotabili e conservati presso il deposito di BiblioteCaNova Isolotto. Nel catalogo sono disponibili anche audiolibri, libri per giovani adulti e volumi di divulgazione, e sarà anche possibile suggerire l'acquisto di libri non presenti in catalogo. Il servizio è gratuito. Il mezzo è stato acquistato dall'Amministrazione nell'ambito del Programma operativo nazionale Città metropolitane 2014-2020 (Pon Metro) grazie all'intervento 'Muoversi sostenibilmente in città: bibliobus' compreso nell'Asse 6 'Ripresa verde, digitale e resiliente', finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19.



1° Bibliobus (1992-1995)



Con il nuovo bus elettrico il servizio di bibliobus giunge al quarto automezzo della sua storia e vogliamo far presente che *Bibelot* ne ha raccontato negli anni il percorso.³

La riflessione che scaturisce dal leggere la notizia di questa inaugurazione riguarda la qualità del servizio, che è stata definita nel tempo, mediante un attento monitoraggio e un processo continuo di verifiche e riproposizioni, assicurandone la continuità e portandolo ad attraversare più generazioni. Un servizio a tutto tondo della comunità e per la comunità, che non ha risentito del passare degli anni ed è anzi migliorato.

Anche se *Bibelot* ha raccontato negli anni il suo percorso⁴, merita ripercorrere questo viaggio, intrapreso nel 1992. Il servizio è stato ideato dalla Biblioteca Isolotto, ora BiblioteCaNova⁵, all'interno del progetto di 'distribuzione stellare del libro', con la collaborazione del Dipartimento di Educazione degli Adulti dell'Università di Firenze,

3 «Bibliobus Isolotto» in *Bibelot*, n. 1, 2009; «Biblioteche mobili, facciamo una sosta», Sandra Tramonti, in *Bibelot* a. 11, n. 3, 2005

4 Bibliobus Isolotto, in *Bibelot*, n. 1, 2009

Biblioteche mobili, facciamo una sosta, Sandra Tramonti, in *Bibelot* a. 11, n. 3, 2005

5 <https://cultura.comune.fi.it/pagina/le-biblioteche-comunali-fiorentine/bibliotecanova-isolotto>

all'interno del progetto europeo Socrates Educazione degli adulti⁶ dal titolo: Pubblico e biblioteca, sotto la direzione del professore Paolo Federighi e coordinato dalla scrivente. L'assunto del progetto era: affinché un individuo possa diventare lettore e utente della biblioteca è importante che la biblioteca modifichi la sua funzionalità e adegui le sue risposte culturali e di informazione alla domanda. A partire dall'offerta formativa il nuovo progetto intendeva spostare l'attenzione dall'offerta dei libri alla domanda, ossia ai bisogni del pubblico potenziale. Si trattava di avviare una riflessione per interventi volti a garantire la possibilità di dare risposte alla domanda educativa e culturale attraverso la trasformazione della biblioteca, e quindi delle modalità di funzionamento e della sua qualificazione educativa. Il progetto fu denominato *Ricerca e sperimentazione su nuove metodologie per la diffusione della lettura, l'avvicinamento e l'informazione per nuovi strati di pubblico, il pubblico potenziale*. Le attività, che furono precedute da un'attenta analisi socio-culturale del territorio, furono avviate grazie alla convenzione tra il Comune di Firenze (Quartiere 4) e l'Università di Firenze (Facoltà di Scienze della Formazione). All'inizio dell'anno accademico 1992-93 prese avvio la ricerca che è proseguita fino al 2000. Il progetto prevedeva la collaborazione di numerosi soggetti: un folto gruppo di studenti universitari (oltre 100), soggetti del volontariato, associazioni culturali, bibliotecari e personale amministrativo e politico del Comune di Firenze. Esso fu costruito in quegli anni grazie a un progressivo processo di sperimentazioni annuali. Tra questi fu avviata la sperimentazione del bibliobus. Il primo bibliobus fu allestito nel 1992 utilizzando il vecchio bus Bipiano, concesso provvisoriamente dall'allora azienda dei trasporti fiorentina ATAF e che - nota che fa sorridere - veniva utilizzato dal lunedì al venerdì per le funzioni di bibliobus, e dal venerdì alla domenica invece per i matrimoni! Un vero e proprio lavoro culturale!⁷

6 Pubblico e biblioteca : metodologie per la diffusione della lettura, a cura di Asta Grazia e Paolo Federighi , Firenze, Polistampa , 1998

7 Il lavoro culturale, Luciano Bianciardi, Milano, Feltrinelli

Nel 1995 poi un automezzo dismesso fu donato da ATAF alla biblioteca Isolotto. Stavolta non era a due piani ma poteva contenere circa 3000 libri, grazie a un allestimento di scaffalature doppie su binari. Per la biblioteca il progetto rappresentò la concretizzazione delle sperimentazioni svolte dai progetti di educazione degli adulti.



2° Bibliobus (1995-2005)



La biblioteca mobile rientra pienamente nelle strategie per i servizi di comunità, è un servizio complementare alla biblioteca stessa; ne valorizza la visibilità, contribuisce alla qualità del servizio; può rappresentare una valida risposta nella diffusione dei servizi collegando frazioni, piccoli comuni o grandi centri cittadini.

La positività del servizio, oltre ai risultati raggiunti sulla fruizione, fu raggiunta il 22 novembre del 2005 in occasione dell'acquisto di un automezzo, dedicato e nato esclusivamente a questo scopo, con l'organizzazione di un seminario sui bibliobus in

Italia dal titolo: Biblioteche mobili, facciamo una sosta: esperienze a confronto e il primo raduno di Biblioteche Mobili toscane e nazionali.

Al raduno parteciparono i bibliobus provenienti dalle biblioteche pubbliche di Isolotto (Firenze), Voghera, Nuoro, Prato, Sesto Fiorentino/Calenzano, Terranuova Bracciolini, Follonica. La giornata vide riuniti gli automezzi, di diverse dimensioni, coloratissimi, ma tutti con la caratteristica di essere arredati con scaffalature di libri per tutte le fasce di età e vari generi di lettura.

3° Bibliobus (2005-2023)

Prima del restyling...



... e dopo il restyling del 2018

Durante il seminario si svolsero iniziative parallele.

- traduzione del testo di Ian Stringer e Ruth Ornholt : *101 cose che volevate sapere sulle biblioteche mobili ma che non avete mai osato chiedere*, presentato alla Conferenza dell'IFLA (International Federation Library Association) nel 2004 in

collaborazione con la Sezione AIB Toscana⁸;

- visita alle Biblioteche Mobili per i cittadini;
- omaggio a Bianciardi pioniere del servizio bibliotecario mobile in Toscana con la mostra : *“Questo e' il bibliobus della Chelliana, che viaggia una volta a settimana»*;
- i contenuti scaturiti dal Seminario e dal raduno sono stati poi raccolti da Regione Toscana, promotrice del seminario, nella pubblicazione: *Come realizzare e gestire un servizio di bibliobus*⁹.

Nel 2018, dopo oltre 25 anni dall'avvio, il servizio di bibliobus è stato esteso a tutta la città, con soste nelle varie zone dei quartieri.

E arriviamo ora ai giorni attuali.

I colleghi e le colleghe bibliotecarie si domanderanno perché sono andata a tirare fuori notizie che appartengono al passato. Prima di tutto perché è importante raccontare la lunga strada di un servizio di comunità così longevo, poi perché nell'epoca attuale in cui, per l'avvento e l'accelerazione delle tecnologie, tutto può apparire obsoleto, superato e antico, con questa riflessione desidero affermare che se molto di quello che accade oggi è solido e stabile è grazie alla sua storia e ai processi che hanno portato a dei risultati positivi, e anche grazie al personale che ha saputo gestire il servizio e farsi interprete con gli amministratori della bontà del progetto.

Con la redazione ci si domanda infine se i 10 bibliobus toscani che parteciparono al raduno nel 2005 e sono ancora attivi, siano stati integrati con altri servizi analoghi.

Potrà essere occasione di un nuovo sondaggio della nostra rivista.

Grazia Asta

Bibelot – AIB Sezione Toscana

grazia.asta@aib.it

⁸ La traduzione dell'articolo è stata pubblicata in: *Come realizzare e gestire un servizio di bibliobus* (riferimenti bibliografici nella nota successiva)

⁹ *Come realizzare e gestire un servizio di bibliobus*, a cura di Regione Toscana, Settore biblioteche, 2007, (Saper fare nelle biblioteche)